

“Noi della Comerio Ercole 1885 ” in visita a Mauthausen

Pubblicato: Sabato 18 Maggio 2019



Le parole e i discorsi commemorativi sono importanti, ma da soli non bastano. La memoria, per essere condivisa e tramandata a più generazioni, ha bisogno di gesti concreti che ricolleghino i fatti vissuti alla realtà, ai luoghi e alle persone. Se poi questi riguardano l'universo concentrazionario **nazifascista**, tenere vivi i luoghi della memoria diventa un dovere irrinunciabile man mano che i testimoni diretti di quei fatti vengono meno.

L'associazione “**Noi della Comerio Ercole 1885** ” in questi giorni è in visita a **Mauthausen- Gusen**, il campo di concentramento nel nord dell'Austria, in occasione del **75mo anniversario della deportazione** della commissione interna della Comerio Ercole di Busto Arsizio da parte dei nazisti, dove verrà deposta una targa nel ricordo delle vittime. Sei lavoratori che «per la libertà tutto diedero senza nulla chiedere». Il tornitore **Arturo Cucchetti**, il disegnatore tecnico **Vittorio Arconti**, gli aggiustatori **Guglielmo Toia** e **Ambrogio Gallazzi**, l'elettricista **Giacomo Biancini** e il gruista **Alvise Mazzon** (l'unico che non faceva parte della commissione interna) il **10 gennaio del 1944** di fronte all'intimazione delle **Ss** di porre fine allo sciopero opposero un secco rifiuto, pur sapendo quali sarebbero state le drammatiche conseguenze di quel gesto. Nessuno di loro fece un passo indietro. Nessuno rinnegò i compagni di lavoro. Nessuno rinunciò alla propria dignità.

La delegazione, formata da circa **cinquanta persone**, tra cui la presidente dell'associazione **Annalisa Mineve**, renderanno omaggio a questi uomini e a una storia che in un periodo storico come quello attuale ha molto da insegnare alle nuove generazioni. L'iniziativa è patrocinata dal Comune di Busto Arsizio e sostenuta da **Anpi**, Comerio Ercole e rsu della storica azienda metalmeccanica.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it